



Il Direttore generale

VISTO il R.D. n. 2440 del 18/11/1923, concernente l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n. 236 del 17/07/1993 recante "interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";

VISTO l'articolo 3 della legge n. 20 del 14 gennaio 1994 che prevede i casi di controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante disposizioni relative al conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato CE e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio che prevede le modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE e s.m.i.;

VISTO il Decreto Ministeriale del 20 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio 2013, recante la definizione di "lavoratori svantaggiati" in applicazione dei principi stabiliti dal Regolamento (UE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento Comunitario n. 1303/2013 del 17/12/2013 art. 84, "termini per l'esame e l'accettazione dei conti da parte della Commissione" che prescrive la chiusura annuale dei conti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che, all'art. 16, sostiene l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*”;

VISTO il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano, presentato alla Commissione il 23 dicembre 2013;

VISTO il comma 243 dell'art. 1 della Legge dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)” che stabilisce che a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, è possibile concedere anticipazioni, nel limite di 500 milioni di euro annui, a valere sulle proprie disponibilità delle quote comunitarie e di cofinanziamento nazionale dei programmi a titolarità delle Amministrazioni centrali dello Stato cofinanziati dall'Unione europea con i fondi strutturali, il FEASR ed il FEAMP, nonché dei programmi complementari di cui al comma 242;

VISTO il comma 247 dell'art. 1 della Legge dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)” che stabilisce che l'Ufficio Centrale del Bilancio svolga un controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile sui Decreti riguardanti interventi a titolarità delle Amministrazioni Centrali dello Stato, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'Unione Europea ovvero aventi carattere di complementarietà rispetto alla programmazione UE, giacenti sulla contabilità del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della L.n.183/1987;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTE le conclusioni del quadro finanziario pluriennale dell'8 febbraio 2013, con le quali il Consiglio Europeo ha deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per il periodo 2014-2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile proposte dalla Commissione il 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;

CONSIDERATA la Raccomandazione del 22/4/2013 del Consiglio Europeo sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

VISTO il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

VISTO l'articolo 1 del D.L. 76/2013 del 28 giugno 2013 che introduce incentivi per i datori di lavoro che assumano, con contratto a tempo indeterminato, lavoratori giovani al fine di promuovere forme di occupazione stabile di giovani fino a 29 anni di età e in attesa dell'adozione di ulteriori misure da realizzare anche attraverso il ricorso alle risorse della nuova programmazione comunitaria 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, che ha individuato, tra le misure da adottare per fronteggiare l'inattività e la disoccupazione dei giovani, la Misura "Bonus Occupazionale" che è volta a favorire le assunzioni, a tempo indeterminato e a tempo determinato, con durata superiore a 6 mesi, dei giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni (che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione e formazione, se minorenni), non occupati né inseriti in un percorso di studio o formazione, attraverso il riconoscimento ai datori di lavoro di un incentivo economico fruibile mediante conguaglio con i contributi previdenziali mensilmente dovuti;

VISTO il Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il Paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014 nel quale viene inserito tra gli Organismi Intermedi del programma l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS);

VISTO il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\2014 del 04/04/2014 con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 1709\Segr D.G.\2014 del 8 agosto 2014 concernente il "Bonus occupazionale" previsto nell'ambito del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani", registrato dalla Corte dei Conti italiana in data 18 settembre 2014 al n. 4164;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 63\Segr. D.G.\2014 del 2 dicembre 2014, di rettifica al Decreto Direttoriale n. 1709\Segr D.G.\2014, che rende retroattivo l'incentivo "bonus occupazionale" alle assunzioni effettuate dal primo maggio 2014, data dalla quale è stato possibile per i giovani Neet registrarsi al portale "garanzীগiovani.it";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 11\Segr. D.G.\2015 del 23 gennaio 2015, che ammette all'incentivo i contratti di apprendistato professionalizzante e i contratti a tempo determinato che, grazie alle proroghe del contratto originario, abbiano raggiunto una durata minima di 6 mesi e che rende cumulabile, secondo una specifica disciplina, il bonus con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 169/II/2015 del 28 maggio 2015, che riconosce la possibilità di usufruire degli incentivi della misura "Bonus Occupazione" anche oltre i limiti di cui agli aiuti « de minimis », qualora l'assunzione del giovane aderente al programma comporti un incremento occupazionale netto.

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 marzo 2015, Prot. n. 4509, con la quale è stata autorizzata la Regione Emilia Romagna a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) riducendo la dotazione finanziaria della Misura "Bonus Occupazione" dagli iniziali euro 7.417.948,40 a euro 3.417.948,40;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 giugno 2015, Prot. n. 13489, con la quale è stata autorizzata la Regione Abruzzo a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) aumentando la dotazione finanziaria della Misura "Bonus Occupazione" dagli iniziali euro 4.000.000,00 a euro 4.100.000,00;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 agosto 2015, Prot. n. 182000, con la quale è stata autorizzata la Regione Lazio a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) riducendo la dotazione finanziaria della Misura "Bonus Occupazione" dagli iniziali euro 35.700.000,00 a euro 19.715.164,00,00;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 ottobre 2015, Prot. n. 22042, con la quale è stata autorizzata la Regione Sardegna a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) riducendo la dotazione finanziaria della Misura "Bonus Occupazione" dagli iniziali euro 12.209.063,00 a euro 4.557.401,00;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 ottobre 2015, Prot. n. 22067, con la quale è stata autorizzata la Regione Umbria a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) riducendo la dotazione finanziaria della Misura "Bonus Occupazione" dagli iniziali euro 3.700.000,00 a euro 1.500.000,00;

VISTA la nota della Regione Campania prot. n. 68451 del 13 ottobre 2015, con la quale la Regione comunica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'intenzione di attivare la Misura "Bonus Occupazione" nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale "Iniziativa Occupazione Giovani", destinando a tal fine, a seguito di rimodulazione del piano finanziario, risorse complessive pari a 10.420.000,00;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 ottobre 2015, Prot. n. 21993, con la quale è stata autorizzata la Regione Campania a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR), e, pertanto, è stata considerata attuata la Misura "Bonus Occupazione" a partire dalla data della prima comunicazione, ossia il 13 ottobre 2015;

VISTA la nota della Regione Campania prot. n. 916/SP del 12 novembre 2015, con la quale comunica di considerare ammissibili all'incentivo solo le assunzioni effettuate a partire dal 13 ottobre 2015, data della nota prot. n. 684151 con la quale manifestavano al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'intenzione di attivare la Misura "Bonus Occupazione";

VISTA la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1421/2015 del 28 settembre 2015, con la quale la Regione Emilia Romagna ha riprogrammato il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR)

umentando la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” da euro 3.417.948,40 a euro 5.420.794,47;

VISTA la nota della Regione Calabria prot. n. 324586 del 2 novembre 2015, con la quale trasmette, per l’opportuno parere di conformità, la riprogrammazione del proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) riducendo la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” da euro 10.790.413,26 a euro 5.654.360,54;

VISTA la nota della Regione Liguria prot. n. 191143 del 2 novembre 2015, con la quale trasmette, per l’opportuno parere di conformità, la riprogrammazione del proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) aumentando la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” da euro 2.779.000 a euro 3.500.000,00;

VISTA la nota della Provincia Autonoma di Trento, acquisita al protocollo del MLPS con prot. n. 39/23191 del 6 novembre 2015, con la quale trasmette, per l’opportuno parere di conformità, la riprogrammazione del proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) riducendo la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” da euro 783.500,00 a euro 548.450,00;

VISTA la nota della Regione Puglia prot. n. 21949 del 10 novembre 2015, con la quale trasmette, per l’opportuno parere di conformità, la riprogrammazione del proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) riducendo la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” da euro 28.454.459,00 a euro 11.559.459,00;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17 novembre 2015, Prot. n. 23824, con la quale è stata autorizzata la Regione Marche a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) aumentando la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” dagli iniziali euro 3.200.000,00 a euro 4.700.000,00;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 novembre 2015 Prot. n. 24258 con la quale è stata autorizzata la Regione Abruzzo a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) diminuendo la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” dagli iniziali euro 4.100.000,00 a euro 3.000.000,00

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 novembre 2015 Prot. n. 24249 con la quale è stata autorizzata la Regione Calabria a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) diminuendo la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” dagli iniziali euro 10.790.413,26 a euro 5.654.360,58;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 dicembre 2015 Prot. n. 25266 con la quale è stata autorizzata la Regione Molise a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) aumentando la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” dagli iniziali euro 200.000,00 a euro 500.000,00;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 dicembre 2015 Prot. n. 26461 con la quale è stata autorizzata la Regione Veneto a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) aumentando la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” dagli iniziali euro 5.000.000,00 a euro 7.291.518,53;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 gennaio 2016 Prot. n. 608 con la quale è stata autorizzata la Regione Basilicata a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) diminuendo la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” dagli iniziali euro 627.180,00 a euro 1.327.180,00;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 marzo 2016 Prot. n. 3423 con la quale è stata autorizzata la Regione Marche a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale

(PAR) aumentando la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” dagli iniziali euro 4.700.000,00 a euro 5.700.000,00;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9 marzo 2016 Prot. n. 3614 con la quale è stata autorizzata la Regione Emilia Romagna a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) aumentando la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” dai precedenti euro 5.420.794,47 a euro 5.966.014,29;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 aprile 2016 Prot. n. 5443 con la quale è stata autorizzata la Regione Abruzzo a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) aumentando la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” dai precedenti euro 3.000.000,00 a euro 4.000.000,00;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20 aprile 2016 Prot. n. 6021 con la quale è stata autorizzata la Regione Siciliana a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) aumentando la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” dai precedenti euro 10.000.000,00 a euro 20.000.000,00;

VISTI i dati di monitoraggio sull'andamento settimanale delle erogazioni del Bonus Occupazionale forniti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), da cui risulta che alla data del 11 maggio 2016 la Regioni Emilia Romagna, Marche e Molise hanno raggiunto il 100% della dotazione finanziaria disponibile per la Misura “Bonus Occupazione”;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 11 agosto 2015, Prot. n. 18390, con la quale è stato comunicato all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) che le Regioni Emilia Romagna, Marche e Molise erano prossime al completo utilizzo delle risorse programmate;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 30/CONT/II/2015 del 17 settembre 2015 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alle Regioni Emilia Romagna, Marche e Molise risorse finanziarie aggiuntive pari al 30% della dotazione finanziaria allocata sulla Misura “Bonus Occupazione” dei rispettivi Piani Attuativi Regionali (PAR);

VISTA la Notifica di “Aiuti di Stato”, ai sensi del Regolamento (CE) N. 659/1999 del 22 marzo 1999, notificata il 30 aprile 2015 n. 93747, SA.41754(2015/N), con la quale si chiede alla Commissione Europea la verifica della compatibilità degli incentivi di cui alla Misura “Bonus Occupazione” agli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

VISTA la nota della Commissione Europea – Competition DG del 29 giugno 2015, prot. n. COMP/H2/MB/as2015/062276, indirizzata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e recante la richiesta di ulteriori informazioni in merito alla Misura “Bonus Occupazione”, come notificata il 30 aprile 2015;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 luglio 2015, prot. n. 17204, con cui si forniscono le informazioni integrative richieste con nota prot. n. COMP/H2/MB/as2015/062276 del 29 giugno 2015;

VISTA la nota della Commissione Europea – Competition DG del 23 settembre 2015, prot. n. COMP/H2/MB/as/2015/093426, si evidenziano gli elementi opportunamente interpretati, in base ai quali la misura notificata rientrerebbe nelle previsioni di cui all'art.32 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e, conseguentemente, viene richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di ritirare la Notifica del 30 aprile 2015 n. 93747, SA.41754(2015/N) e conformare la Misura “Bonus Occupazione” a quanto previsto dal (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16 ottobre 2015, Prot. n. 21686, di ritiro della Notifica del 30 aprile 2015 n. 93747, SA.41754(2015/N) e conformare la Misura “Bonus Occupazione” a quanto previsto dal (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

VISTA la nota della Commissione Europea – Competition DG del 30 ottobre 2015, prot. n. COMP/H2/im/2015/106594, con la quale i servizi della Commissione ritengono che, in seguito alle modifiche che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali intende apportare, come comunicato nella nota prot. n. 21686 del 16 ottobre 2015, la Misura “Bonus Occupazione” rientra nel campo di applicazione del Regolamento Generale di Esenzione per Categoria n. 651/2014;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 385/II/2015 del 24 novembre 2015 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adeguato la base giuridica della Misura “Bonus Occupazione” a quanto disposto dal Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 410/II/2015 del 9 dicembre 2015, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha impegnato l'importo complessivo di 150.296.589,01 euro (centocinquantomilioni duecentonovantaseimilacinquecentoottantanove,00), a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” - CCI 2014IT05M9OP001, Asse Prioritario di Intervento “Occupazione Giovani NEET”, priorità di investimenti 8ii, “L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani”;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 30/CONT/II/2015 del 17 settembre 2015 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alle Regioni Emilia Romagna, Marche e Molise risorse finanziarie aggiuntive pari al 30% della dotazione finanziaria allocata sulla Misura “Bonus Occupazione” dei rispettivi Piani Attuativi Regionali (PAR).

VISTO il Decreto Direttoriale n. 15/II/2016 del 3 febbraio 2016 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Marche, Molise, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e la Provincia Autonoma di Trento risorse finanziarie aggiuntive pari al 30% della dotazione finanziaria allocata sulla Misura “Bonus Occupazione” dei rispettivi Piani Attuativi Regionali (PAR).

VISTA la nota della Corte dei Conti prot. n. 4973 del 18.02.2016 ricevuta a mezzo PEC il 22 febbraio 2016, recante osservazioni in merito al D.D. n. 15/II/2015 del 3 febbraio 2016, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Marche, Molise, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e la Provincia Autonoma di Trento risorse finanziarie aggiuntive pari al 30% della dotazione finanziaria allocata sulla Misura “Bonus Occupazione” dei rispettivi Piani Attuativi Regionali (PAR);

VISTO il Decreto Direttoriale n. 45/II/2016 del 02 marzo 2016, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha attivato la Misura “Bonus Occupazione” per la Regione Valle d'Aosta e, contestualmente, ha recepito le nuove dotazioni finanziarie della Misura in oggetto a seguito delle riprogrammazioni effettuate dalle Regioni/Provincia autonoma;

VISTI i dati di monitoraggio sull'andamento settimanale delle erogazioni del Bonus Occupazionale forniti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), da cui risulta che alla data del 29 febbraio 2016 le Regioni Calabria, Liguria, Marche, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto e la Provincia Autonoma di Trento hanno raggiunto il 100% della dotazione finanziaria disponibile per la Misura “Bonus Occupazione”;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 48/II/2016 del 4 marzo 2016 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha annullato e sostituito il Decreto Direttoriale n. 15/II/2016 del 3 febbraio 2016 e, contestualmente, ha assegnato alle Regioni Calabria, Liguria, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto e la Provincia Autonoma di Trento risorse finanziarie aggiuntive pari al 40% della dotazione finanziaria allocata sulla Misura “Bonus Occupazione” dei rispettivi Piani Attuativi Regionali (PAR), e alla Regione Marche risorse finanziarie aggiuntive pari al 10% della dotazione finanziaria allocata sulla Misura “Bonus Occupazione” del suo Piano Attuativo Regionale (PAR), ad integrazione di quanto già assegnato con il precedente Decreto Direttoriale n. 30/CONT/II/2015 del 17 settembre 2015;

VISTI i dati di monitoraggio sull'andamento settimanale delle erogazioni del Bonus Occupazionale forniti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), da cui risulta che alla data del 30 marzo 2016 le Regioni Abruzzo, Basilicata Campania, Friuli Venezia Giulia Marche e Molise hanno superato il 75% di utilizzo della dotazione finanziaria disponibile per la Misura “Bonus Occupazione”;

VISTO Decreto Direttoriale n. 76/II/2016 del 06.04.2016, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alle Regioni Abruzzo, Basilicata Campania, Friuli Venezia Giulia risorse finanziarie aggiuntive pari al 40% della dotazione finanziaria allocata sulla Misura “Bonus Occupazione” dei rispettivi Piani Attuativi Regionali (PAR), alla Regione Molise risorse finanziarie aggiuntive pari al 10% della dotazione finanziaria allocata sulla Misura “Bonus Occupazione” del suo Piano Attuativo Regionale (PAR) ad integrazione di quanto già assegnato con il precedente Decreto Direttoriale n. 30/CONT/II/2015 del 17 settembre 2015 e, infine, alla Regione Marche risorse finanziarie aggiuntive pari al 10% della dotazione finanziaria allocata sulla Misura “Bonus Occupazione” del suo Piano Attuativo Regionale (PAR), ad integrazione di quanto già assegnato con i precedenti Decreto Direttoriale n. 30/CONT/II/2015 del 17 settembre 2015 e Decreto Direttoriale n. 48/II/2016 del 4 marzo 2016;

VISTA la Delibera della Giunta della Regione Umbria n. 449/2016 del 26 aprile 2016, con la quale la Regione Umbria ha riprogrammato il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) aumentando la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” dai precedenti euro 1.500.000,00 a euro 1.900.000,00;

VISTI i dati di monitoraggio sull'andamento settimanale delle erogazioni del Bonus Occupazionale forniti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), da cui risulta che alla data del 11 maggio 2016 la Regione Emilia Romagna ha raggiunto il 100% di utilizzo della dotazione finanziaria disponibile per la Misura “Bonus Occupazione” e la Regione Siciliana ha superato l'85% della dotazione finanziaria disponibile per la Misura “Bonus Occupazione”;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 140/II/2016 del 15.05.2016, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alla Regione Siciliana risorse finanziarie aggiuntive pari al 20% della dotazione finanziaria allocata sulla Misura “Bonus Occupazione” del proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) ad integrazione di quanto già assegnato con il precedente Decreto Direttoriale n. 48/II/2016 del 4 marzo 2016, e alla Regione Emilia Romagna risorse finanziarie aggiuntive pari al 27% della dotazione finanziaria allocata sulla Misura “Bonus Occupazione” del suo Piano Attuativo Regionale (PAR), ad integrazione di quanto già assegnato con il precedente Decreto Direttoriale n. 30/CONT/II/2015 del 17 settembre 2015;

VISTI i dati di monitoraggio sull'andamento settimanale delle erogazioni del Bonus Occupazionale forniti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), da cui risulta che alla data del 17 maggio 2016 la Regione Puglia ha raggiunto circa l'80% di utilizzo della dotazione finanziaria disponibile per la Misura “Bonus Occupazione”, ed essendo l'unica Regione, con una percentuale di utilizzo vicina al 100%, a non avere ancora ricevuto l'overbooking del 40%.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 161/II/2016 del 24.05.2016, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alla Regione Puglia risorse finanziarie aggiuntive pari al 40% della dotazione finanziaria allocata sulla Misura “Bonus Occupazione” del proprio Piano Attuativo Regionale (PAR);

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 maggio 2016 prot. n. 8300 con la quale è stata autorizzata la Regione Umbria a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) aumentando la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” dai precedenti euro 1.500.000,00 a euro 1.900.000,00;

VISTA la nota della Provincia Autonoma di Trento prot. n. S139-25_07_2016-0393988 del 25 luglio 2016, con la quale trasmette, per l’opportuno parere di conformità, la riprogrammazione del proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) aumentando la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” dai precedenti euro 548.450,00 a euro 1.077.819,00;

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 agosto 2016 prot. n. 11839 con la quale è stata autorizzata la Provincia Autonoma di Trento a riprogrammare il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR) aumentando la dotazione finanziaria della Misura “Bonus Occupazione” dai precedenti euro 548.450,00 a euro 1.077.819,00;

VISTI i dati di monitoraggio sull’andamento settimanale delle erogazioni del Bonus Occupazionale forniti dall’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), da cui risulta che alla data del 6 settembre 2016 la Regione Lazio ha raggiunto circa l’80% di utilizzo della dotazione finanziaria disponibile per la Misura “Bonus Occupazione” e la Regione Lombardia ha superato l’82% della dotazione finanziaria disponibile per la Misura “Bonus Occupazione”;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 254/II/2016 del 14.09.2016, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alla Regione Lazio e alla Regione Lombardia risorse finanziarie aggiuntive pari al 40% della dotazione finanziaria allocata sulla Misura “Bonus Occupazione” del proprio Piano Attuativo Regionale (PAR);

VISTI i dati di monitoraggio sull’andamento settimanale delle erogazioni del Bonus Occupazione forniti dall’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), da cui risulta che alla data del 14 settembre 2016 la Regione Abruzzo ha superato il 73% di utilizzo della dotazione finanziaria disponibile per la Misura “Bonus Occupazionale”, la PA di Trento ha raggiunto circa il 77% della dotazione finanziaria disponibile per la Misura “Bonus Occupazione” e la Regione Umbria ha superato il 92% di utilizzo della dotazione finanziaria disponibile per la Misura “Bonus Occupazione”;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 285/II/2016 del 26.09.2016, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alla Regione Abruzzo risorse finanziarie aggiuntive pari al 10% della dotazione finanziaria allocata sulla Misura “Bonus Occupazione” del proprio Piano Attuativo Regionale (PAR), alla PA Trento risorse finanziarie aggiuntive pari al 20% della dotazione finanziaria allocata sulla Misura “Bonus Occupazione” del proprio Piano Attuativo, alla Regione Umbria risorse finanziarie aggiuntive pari all’8% della dotazione finanziaria allocata sulla Misura “Bonus Occupazione” del proprio Piano Attuativo Regionale (PAR);

VISTO il decreto legislativo del 14 settembre 2015, n.150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma3, della legge 10 dicembre 2014, n.183, istitutivo, all’art.4, comma 1, dell’Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;

VISTO l’articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell’art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l’Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma

Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato direttore generale dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

CONSIDERATA l’istituzione dell’Incentivo Occupazione Giovani con Decreto Direttoriale n. 394 del 2 dicembre 2016;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 445/II/2016 del 16 dicembre 2016, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha stabilito la data del 31 dicembre 2016 come termine di chiusura della Misura “Bonus occupazione” del PON “Iniziativa Occupazione Giovani” e la data del 28 febbraio 2018 come termine ultimo entro il quale dovrà essere fruito l’incentivo;

RITENUTO di dover modificare il termine di chiusura della suddetta Misura “Bonus occupazione” al 31 gennaio 2017;

DECRETA

Articolo unico

1. L’articolo 2, comma 5 del Decreto Direttoriale n. 1709\Segr D.G.\2014 dell’8 agosto 2014, come modificato dal Decreto Direttoriale n. 445 del 16 dicembre 2016, è sostituito dal seguente comma: “L’incentivo è riconosciuto per le assunzioni effettuate dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e fino al 31 gennaio 2017, nei limiti delle disponibilità finanziarie in capo alle Regioni”.

ROMA, addì

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)